



CIAF Centri Infanzia Adolescenza e Famiglia

Il diritto di crescere



Questa "Guida ai servizi socio-educativi" nasce nell'ambito di un'iniziativa promossa dalla Regione Toscana e dalla Amministrazione provinciale di Firenze denominata "Settimane dell'Infanzia, dell'Adolescenza e delle Famiglie" e tesa a realizzare una prima verifica dei progetti attuati in esecuzione della legge 285/97.

Gli Assessorati alla Pubblica Istruzione e alle Politiche Sociali dei Comuni dell'Empolese-Valdelsa hanno voluto organizzare tre seminari di riflessione, coordinati dal Centro Studi "Bruno Ciari", sulle problematiche socio-educative del Circondario, allo scopo di promuovere un confronto di zona sui servizi attivati e di informare un'utenza che in questi anni è sensibilmente cresciuta, grazie soprattutto ad un'attenta integrazione delle risorse e ad un'interessante diversificazione dei servizi all'infanzia, adolescenza e famiglia.

L'integrazione delle politiche sociali con quelle formative è un dato ormai acquisito da parte delle Amministrazioni Comunali del Circondario, che sempre più spesso, e attraverso soluzioni originali, hanno alternato gli interventi relativi alla prima e seconda infanzia con quelli della "zona critica" dell'adolescenza, all'interno di progetti di continuità e di differenziazione del servizio. La notevole varietà dell'offerta formativa in ambito extrascolastico e le molte opportunità per il tempo libero giovanile rappresentano, infatti, un vivace terreno di proposte nuove e di confronto che coinvolge direttamente gli Enti locali, la scuola e l'associazionismo.

Lo scopo della Guida è dunque quello di orientare i cittadini verso un uso consapevole e informato dei servizi in modo da renderli più facilmente accessibili, ed è espressione di una progettualità di zona chiamata a svilupparsi sempre di più, così come previsto dalle leggi regionali 72/1977 e 22/1999.

Le molte realtà italiane - fra le quali è senza dubbio da annoverare quella empolesse - sono oggi chiamate a rispondere alle esigenze di inserimento dei figli di immigrati nelle scuole, una presenza in costante aumento che richiama l'attenzione non solo del mondo scolastico, ma anche degli enti locali e delle agenzie formative e culturali operanti sul territorio. Il volume trae spunto dagli interventi al convegno svoltosi a Empoli nel maggio del 2000, nel quadro di un progetto di sostegno linguistico che da anni viene realizzato nell'area empolesse, grazie all'appoggio dei comuni di Empoli, Cerreto Guidi e Vinci. I contributi che lo compongono rimandano a due ambiti di ricerca e intervento: la teoria e la metodologia dell'educazione interculturale nella scuola di base e l'insegnamento e l'apprendimento dell'italiano come lingua seconda. Il libro, quindi, si presenta particolarmente adatto per coloro che si occupano dei temi dell'immigrazione e più in generale per gli insegnanti che vogliono approfondire le problematiche legate alla pedagogia interculturale.